



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

## DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2019

Determinazione del 6 luglio, n. 73



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DEL FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI,  
ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE  
PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2019

Relatrice: Consigliere Beatrice Meniconi

Ha collaborato per l'istruttoria  
e l'elaborazione dei dati  
la Dott.ssa Simona Longobardi



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 luglio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, nonché, da ultimo, dall'articolo 6, comma 2, del decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 febbraio 2007, con il quale il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesso relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udita la relatrice, Consigliere Beatrice Meniconi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Formez PA per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato dalle relazioni



## CORTE DEI CONTI

---

degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente medesimo.

RELATORE

*Beatrice Meniconi*

PRESIDENTE

*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositata in segreteria



CORTE DEI CONTI

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
1.1 Natura giuridica e finalità .....	2
2. ORGANI.....	8
2.1 L'Assemblea.....	9
2.2 Il Presidente .....	9
2.3 Il Consiglio di amministrazione .....	9
2.4 Il Direttore generale.....	10
2.5 Il Collegio dei revisori.....	12
2.6 Il Comitato di indirizzo.....	13
2.7 Il Commissario straordinario .....	14
3. RISORSE UMANE E COMPENSI .....	15
3.1 Personale .....	15
3.1.1 Dirigenti .....	17
3.1.2 Personale amministrativo e tecnico.....	17
3.2 Costo del personale .....	17
3.3 Consulenze e incarichi di collaborazione .....	18
4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA <i>SPENDING REVIEW</i> .....	20
5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI.....	21
6. ATTIVITÀ .....	24
6.1 Attività negoziale.....	27
6.2 Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale .....	29
7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	30
8. CONTENZIOSO .....	33
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	34
9.1 Stato patrimoniale.....	36
9.2 Conto economico .....	41
9.3 Rendiconto finanziario.....	44
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	46

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Collegio revisori.....	13
Tabella 2 -- Dotazione di personale per tipologie lavorative .....	16
Tabella 3 - Personale a tempo indeterminato e determinato (esclusi i dirigenti).....	17
Tabella 4 - Costo del personale .....	18
Tabella 5 - Riepilogo progetti .....	25
Tabella 6 - Dati attività negoziale .....	29
Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo .....	36
Tabella 8 - Crediti.....	37
Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo .....	39
Tabella 10 - Fondo per rischi ed oneri.....	40
Tabella 11 - Conto economico .....	42
Tabella 12 - Rendiconto finanziario .....	45

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Attività per amministrazioni affidatarie (% sul totale della produzione) .....	26
Grafico 2 - Tipologie di attività -.....	26
Grafico 3 - Attività per area geografica.....	27



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per l'esercizio 2019 e sulle vicende più significative successivamente intervenute.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2018, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 62 del 23 giugno 2020, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 332.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

## 1.1 Natura giuridica e finalità

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammmodernamento delle pubbliche amministrazioni - è un'associazione riconosciuta di diritto privato, i cui compiti e finalità sono disciplinati dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 (recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della l. 18 giugno 2009, n. 69"). L'art. 5 del predetto decreto legislativo dispone che, per quanto non espressamente previsto, resta salva l'autonomia statutaria.

Il regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione, previsto dall'art. 17 dello statuto ed approvato dall'Assemblea degli associati in data 17 marzo 2010, fissa i limiti, i principi e gli indirizzi per l'amministrazione dell'associazione Formez e per la gestione delle sue risorse umane, finanziarie e strumentali.

Di recente l'art. 263, c. 4 ter, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, ha aggiunto al c. 2 dell'art. 1 del detto d.lgs. n.6 del 2010 il seguente periodo: " *Il Dipartimento della funzione pubblica è socio fondatore dell'associazione, con una quota associativa non inferiore al 76 per cento; il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all'entità della quota versata*". Tale previsione è stata riprodotta nel nuovo statuto dell'Ente, approvato dall'Assemblea degli associati del 28 luglio 2020.

Il previgente statuto prevedeva che l'Associazione costituisse un "organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri, delle amministrazioni dello Stato e degli enti associati ai sensi della normativa comunitaria", (art. 4). Senonchè occorre precisare che il nuovo statuto ha modificato la portata della disposizione prevedendo che: "Formez è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente" (art. 5, c. 7)<sup>1</sup>. Formez PA è sottoposto al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi del Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria, fissata, come detto, dallo

---

<sup>1</sup> Occorre rilevare che, nell'esaminare lo schema del nuovo statuto di Formez PA, il Collegio dei revisori, nella seduta del 22 luglio 2020, ha evidenziato alcuni aspetti non condivisi dello stesso, in parte poi modificati dall'Ente in sede di stesura definitiva, relativi anche alla natura giuridica di Formez PA, "formalmente" associazione di diritto privato (seppure con "disallineamenti" di disciplina rispetto alle regole di quest'ultima, in specie per il diritto di voto che, anziché conformarsi alla regola "un voto per ogni socio", e' "commisurato all'entità della quota versata"), ma "sostanzialmente" riconducibile ad un organismo pubblico. Il Collegio ha auspicato in proposito la richiesta di un parere dell'Avvocatura generale dello Stato.

statuto in misura non inferiore al 76 per cento. Il Dipartimento esprime il parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti dell'Associazione [pianta organica (nel nuovo statuto "piano dei fabbisogni di personale"), programmazione delle assunzioni, bilancio preventivo e consuntivo, regolamenti, nomine, atti di straordinaria amministrazione].

Il nuovo statuto contempla espressamente anche il controllo della Corte dei conti (art. 2).

Detto statuto, dal 2020, nel richiamarsi alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, c. 3, del citato d.lgs. n. 6 del 2010 e s.m.i., ha individuato la platea dei soggetti che si possono associare a Formez PA riferendosi alle *"amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane"* (art. 5, c. 3), laddove il testo previgente faceva riferimento, in termini più generici, alle *"amministrazioni centrali, regionali e locali"*.

All'inizio dell'esercizio in esame risultavano associati al Formez PA, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, nove Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), due Comuni (Roma e Pescara), la provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige, oltre all'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'Agenzia per l'Italia Digitale.

Nel corso del 2019 sono state presentate richieste di ammissione alla compagine associativa da parte del Ministero dell'interno, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (attualmente Ministero della transizione ecologica), del Ministero della salute, del Comune di Pozzuoli, discusse ed approvate, rispettivamente, dall'Assemblea degli associati del 29 aprile 2019, del 1° luglio 2019 e del 18 dicembre 2019.

L'Assemblea stessa, in data 29 aprile 2020, ha inoltre discusso ed approvato le richieste di ammissione alla compagine associativa dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane- ICE e del Ministero della difesa, mentre in data 13 ottobre 2020 è stata discussa e approvata la richiesta di ammissione della Regione Piemonte, della Provincia di Sassari, dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della città dell'Aquila - USRA-, del Comune di Grottaglie e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. In data 28 luglio 2020 è stata discussa e approvata la richiesta di ammissione della Città metropolitana di Reggio Calabria, mentre in data 3 dicembre 2020 quella del Comune di Livorno, con effetto procrastinato dal 2021. Occorre dare conto che, nelle more della stesura della presente relazione, l'Assemblea degli associati ha discusso ed approvato in data 5 maggio 2021 le richieste di ammissione del Comune di Latina, della Corte dei conti, dell'Ente parco nazionale

del Gargano, delle Città metropolitane di Cagliari, Roma e Palermo, oltreché dell' Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Il nuovo statuto ha declinato, più in dettaglio rispetto al passato, i compiti dell' Associazione, cui è devoluto lo svolgimento di *“attività di supporto all'implementazione delle riforme e alla diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati”*. A ciò si aggiunge il supporto alle *“attività di reclutamento, di aggiornamento e di sviluppo professionale del personale e di formazione”* (art. 3).

Possono avvalersi di Formez PA, per le finalità indicate dall' articolo 2 del citato d.lgs. n. 6 del 2010, nei settori della formazione, dei servizi e dell'assistenza tecnica, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate.

Ai sensi del c. 3 del detto art. 2, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate al Formez PA sono considerate attività istituzionali e si concretano nel supporto alle stesse amministrazioni, attraverso interventi di formazione, informazione, assistenza e consulenza, al fine di promuovere lo sviluppo e l'innovazione del sistema amministrativo italiano.

L' articolo 3 del nuovo statuto ha modificato le previsioni relative agli aspetti appena descritti, prevedendo, in particolare, che:

*“2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri e gli Associati possono avvalersi di Formez per lo svolgimento dei compiti indicati nell' articolo 2 del decreto legislativo n. 6 e nello Statuto, nonché di ogni altro compito affidato all' Associazione da specifiche disposizioni legislative.*

*3. Le attività affidate direttamente a Formez ai sensi del comma 2 sono considerate attività istituzionali.*

*4. Formez può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi ”...*

*“6. In aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano triennale di cui all' articolo 20, Formez può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività rientranti nell'ambito dei compiti indicati nel presente articolo per conto di soggetti terzi estranei all' Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte” .*

L' attività principale di Formez PA è espressione di convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche (prevalentemente con gli associati) per la realizzazione di progetti finanziati con

fondi comunitari o nazionali e la cui domanda è rappresentata da commesse annuali o pluriennali.

La configurazione di Formez PA come organismo *in house* rispetto ai soggetti sopra indicati, consente di poter ricevere commesse mediante affidamenti diretti senza dover partecipare a procedure ad evidenza pubblica.

Con riferimento agli affidamenti che Formez PA può ricevere dai committenti associati, si evidenzia che l'Anac, a seguito di richiesta del Dipartimento della funzione pubblica del 31 gennaio 2018, con delibera n. 1042 del 14 novembre 2018 ha disposto l'iscrizione del Formez PA nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti (ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.).

Con ulteriore delibera n. 217 del 26 marzo 2019 l'Anac ha integrato tale iscrizione anche per l'Agenzia per la coesione territoriale e per l'Agenzia per l'Italia digitale, entrate più di recente, come detto, a far parte della compagine associativa.

Ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali al Formez PA viene inoltre erogato un contributo dello Stato, annualmente determinato nella legge di bilancio. Si tratta di trasferimenti che Formez PA riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei ministri e che, negli anni, hanno subito delle riduzioni.

L'Associazione risulta inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "enti produttori di servizi economici"<sup>2</sup>.

Nei precedenti referti, è stato evidenziato che, in data 10 luglio 2014, l'Assemblea, in osservanza dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha nominato un Commissario straordinario. Successivamente, in data 14 novembre 2014, l'Assemblea ha deliberato di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione di Formez PA, adottando la proposta commissariale di "*trasformazione per rigenerazione*". L'Assemblea ha, inoltre, stabilito che Formez PA incentri il suo impegno nella *mission* di attuazione delle politiche di modernizzazione nelle pubbliche amministrazioni,

---

<sup>2</sup> Inclusione che, come recita la sentenza della Consulta n. 7 del 2017 comporta "*qualificazione quale pubblica amministrazione*" conseguentemente "*all'attuazione di precisi obblighi comunitari sulla base di norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale ed europeo, relativo al Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali dell'Unione Europea*".

articolata su tre funzioni: a) supporto nell'attuazione delle riforme; b) promozione dell'innovazione; c) rafforzamento della capacità amministrativa. Per un considerevole periodo di tempo, nel quale rientra anche l'esercizio 2019, le attività di programmazione e gestione sono state rimesse al Commissario straordinario.

In particolare, l'art. 35, c. 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 prevede che le amministrazioni pubbliche ivi individuate, per lo svolgimento delle proprie procedure selettive, possano rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica ed avvalersi della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (Ripam) che, a tali fini, si avvale di personale messo a disposizione dallo stesso Formez PA.

La norma prevede inoltre che il Dipartimento della funzione pubblica, anche avvalendosi dell'associazione Formez PA e della commissione Ripam, elabori linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale in materia di reclutamento del personale.

Il ruolo del Formez PA risulta poi rafforzato dalla l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019), che, al c. 300 dell'articolo unico, ha previsto il coinvolgimento dell'Ente nelle procedure di reclutamento, organizzate dal Dipartimento della funzione pubblica tramite la citata commissione Ripam, relative alle assunzioni straordinarie finanziate con le risorse del fondo di cui al c. 298 dell'art. 1 della predetta legge.

Modalità analoghe sono previste nel medesimo articolo, al c. 447, per le procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

Va evidenziato, anche, a fini di aggiornamento del quadro normativo, trattandosi di disposizione che ha efficacia dall'esercizio 2020, che l'art. 2, c. 4-bis, del d.lgs. n. 6 del 2010, introdotto dall'art. 18, c. 2, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8, ha previsto che *“A decorrere dall'anno 2020 e fino al 31 dicembre 2022, in via sperimentale, Formez PA fornisce, attraverso le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, sulla base delle indicazioni del Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, adeguate forme di assistenza in sede o a distanza, anche mediante l'utilizzo di specifiche professionalità, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di*

*assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile."*

Occorre dare atto che recentemente il legislatore, con l'art. 4 del d. l. 9 giugno 2021, n. 80,, ha introdotto alcune modifiche al d. lgs. n. 6 del 2010, , prevedendo: l'attribuzione di nuove funzioni in capo al Formez; la riduzione degli organi (non viene più contemplato il Comitato di indirizzo); una diversa composizione del Consiglio di amministrazione. E' prevista la decadenza, a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato decreto, del Direttore generale, per la cui futura nomina vengono richiesti particolari requisiti di qualificazione professionale. L'Assemblea degli associati il 1° luglio 2019 ha deliberato la conclusione della gestione commissariale e, conseguentemente, l'avvio del procedimento per la ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione avvenuta nell'assemblea dei soci in data 18 dicembre 2019, prevedendo, nelle more dell'insediamento dei nuovi organi sociali, la prosecuzione della predetta gestione. A riguardo si rammenta che questa Corte aveva già rilevato che il lungo protrarsi della gestione commissariale, che è per definizione provvisoria e non consente una programmazione di lungo periodo, risultava non connaturale alla *ratio* dell'istituto.

Il Commissario straordinario ha svolto tale funzione fino al 16 gennaio 2020, data di accettazione dell'incarico da parte del neo-Presidente, nominato, unitamente ad un componente del Consiglio di amministrazione, dal Ministro per la pubblica amministrazione. Gli altri due componenti del Consiglio sono stati designati dalle Regioni associate.

Il neo costituito Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 marzo 2020, ha nominato il Direttore generale (le cui funzioni, nel frattempo, sono state svolte dal neo Presidente, con una commistione delle funzioni di indirizzo politico e gestionali), prevedendo di affiancarlo con un Vice Direttore generale vicario, nominato nella seduta del 3 giugno 2020. A completamento della ricostituzione degli organi, l'Assemblea degli associati in data 29 aprile 2020, ha nominato i componenti del Comitato di indirizzo.

## 2. ORGANI

Gli organi dell'associazione Formez PA, previsti dal d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'ente, sono i seguenti:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Direttore generale;
- e) il Collegio dei revisori;
- f) il Comitato di indirizzo.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri ispettivi intestati al Dipartimento della funzione pubblica (come detto in precedenza, socio di maggioranza con il 76 per cento delle quote), risultandone accentuato il ruolo nell'ambito del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo.

Di conseguenza, il Capo del predetto Dipartimento è membro di diritto del Consiglio di amministrazione<sup>3</sup>, mentre al Capo di gabinetto del Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del Comitato di indirizzo<sup>4</sup>.

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità<sup>5</sup>.

Nell'esercizio in esame la *governance* è stata costituita dal Commissario straordinario e dall'Assemblea degli associati.

---

<sup>3</sup> Cfr. articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, cit.

<sup>4</sup> Organo che, dal 2010, sostituisce il Comitato tecnico scientifico (v. articolo 15 del nuovo statuto dell'Ente).

<sup>5</sup> Il Collegio dei revisori dei conti è invece nominato per la durata di tre anni (v. articolo 16 del nuovo statuto dell'Ente).



## **2.1 L'Assemblea**

L'Assemblea degli associati è disciplinata dagli articoli 9 e 10 del nuovo statuto.

E' presieduta dal Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, e tutti gli associati hanno il diritto di intervenire.

Nel corso del 2019, l'Assemblea ordinaria degli associati è stata convocata quattro volte ( 12 febbraio, 29 aprile, 1 luglio, 18 dicembre).

## **2.2 Il Presidente**

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale di Formez PA, è nominato con decreto del Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione, tra esperti qualificati.

La durata del mandato è quinquennale e l'incarico è rinnovabile alla scadenza.

Il compenso del Presidente, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto, è stabilito dall'Assemblea nel rispetto dei limiti indicati dalla legge, previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica.

## **2.3 Il Consiglio di amministrazione**

L'articolo 3, c. 3, del d.lgs. n. 6 del 2010 prevede che il Consiglio di amministrazione sia formato dal "*Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni*".

Dal 2013, a seguito della riduzione dei componenti, disposta dal d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135 (art. 4, c. 6 bis), il Consiglio di amministrazione risulta formato "*dal Presidente, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni*"; inoltre, è stata prevista l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate. Tale composizione risultava all'art. 12 del previgente statuto di Formez PA, sostanzialmente riprodotto nell'articolo 12 del nuovo statuto.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 18 dicembre 2019 si è proceduto alla designazione e alla nomina del membro del Consiglio di amministrazione con durata quinquennale.

L'Assemblea degli associati in data 18 dicembre 2019 ha provveduto alla designazione e alla nomina dei due componenti di propria competenza.

## **2.4 Il Direttore generale**

Il Direttore generale, secondo l'articolo 17 del previgente statuto, è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione, per una durata non superiore a quella dello stesso Consiglio.

Nel nuovo statuto, è stato previsto che:

*“Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio, su proposta del Presidente, scegliendolo tra persone di comprovata qualificazione professionale ed esperienza lavorativa pregressa di almeno tre anni in posizioni dirigenziali.*

*In seguito all'accettazione della nomina, il Presidente sottoscrive con il Direttore Generale un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato di durata compresa tra tre e cinque anni, rinnovabile, e con vincolo di esclusività. Al Direttore Generale è corrisposta un'indennità di risultato, deliberata dall'assemblea ordinaria, in luogo dell'indennità di carica, ai sensi dell'articolo 9” (articolo 17).*

Il citato art. 17 del nuovo statuto prosegue poi nell'indicare le funzioni e i compiti del Direttore Generale.

Nel corso del 2014, il Direttore generale è anch'esso decaduto in applicazione delle disposizioni sopra citate.

A seguito della chiusura della gestione commissariale, di cui si è detto sopra, il Consiglio di amministrazione, in data 25 marzo 2020, ha nominato l'attuale Direttore generale, prevedendo di affiancarlo con un Vice Direttore generale vicario.

Quest'ultimo è stato poi nominato con delibera del 3 giugno 2020 del Consiglio di amministrazione, che ha chiamato a ricoprire l'incarico un dirigente in servizio presso l'Istituto.

Questa Corte in proposito osserva che lo statuto, sia nella vecchia che nella nuova formulazione, più volte illustrate, non contempla detta figura. Solo il regolamento interno di organizzazione, contabilità ed amministrazione, di cui si è detto, all'art. 10 prevede che:

*“Nell’ambito della Direzione Generale, il Presidente può -previo parere favorevole del Direttore Generale e verificata la compatibilità economica e finanziaria- sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione l’Istituzione di Vice direzioni Generali, per il presidio di specifiche tematiche, processi aziendali, unità organizzative o settori di attività. Alle Vice Direzioni Generali così istituite vengono attribuiti poteri e deleghe da parte del Direttore Generale, previo parere favorevole del Presidente e secondo indirizzi e criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con le esigenze e gli assetti organizzativi dell’Associazione” .*

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell’8 luglio 2020, ha previsto:

*“Per ciò che concerne la Vice Direzione Generale, al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza della programmazione e della gestione delle risorse economiche e umane, la stessa si occuperà, in particolare, dell’attuazione dei processi relativi all’Amministrazione, Finanza e Controllo, della gestione del personale, e dell’Organizzazione, del trattamento economico del personale, del coordinamento delle relazioni sindacali, della liquidazione dei pagamenti, della logistica e degli acquisti delle sedi, della gestione della tesoreria (pagamenti e incassi) nonché dei rapporti con le banche.*

*In particolare, il Vice Direttore generale coordina:*

*-l’Amministrazione Finanza e Controllo, l’ufficio di Rendicontazione, l’ufficio di Supporto Amministrativo ai Progetti, l’ufficio Controllo di Gestione, l’ufficio Contabilità e Finanza, Cassa e Tesoreria, l’ufficio Logistica e Sicurezza;*

*-l’Area Risorse Umane e Organizzazione, a cui afferiscono l’ufficio reclutamento e staffing, l’ufficio Gestione, Valutazione e Sviluppo R.U., l’ufficio Amministrazione del Personale e l’ufficio Banca Dati Curricula.*

*Le attività relative all’Amministrazione Finanza e Controllo saranno svolte dal dott...in qualità di Vice Direttore Generale Vicario.*

*Inoltre, il Vice Direttore Generale Vicario, in caso di assenza o impedimento del Direttore generale, sostituisce quest’ultimo nel ruolo operativo di governance di tutti i processi inerenti ai settori Servizi e Produzione. Lo stesso viene individuato, ai sensi della normativa vigente, quale Datore di lavoro”.*

Si osserva che alla predetta figura di nuova nomina, oltre alla generale funzione vicaria del Direttore, sono state attribuite competenze proprie in determinate aree di attività dell’Ente, anziché per delega del titolare, il che non risulta in linea con quanto previsto dal citato regolamento interno, oltreché dallo statuto.

Al Direttore generale l'Assemblea degli associati in data 29 aprile 2020 ha attribuito il compenso di euro 150.000 lordi annui, oltre ad euro 32.000 lordi annui a titolo di retribuzione di risultato.

Per il Vice Direttore generale vicario il Consiglio di amministrazione, con deliberazione in data 8 luglio 2020, ha attribuito una retribuzione base annua lorda di 125.000, rinviando la decisione in merito alla componente variabile a titolo di premio di risultato e all'indennità di carica, che sono state poi fissate con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 11 dicembre 2020, rispettivamente in euro 25.000 ed euro 10.000 annui lordi.

Questa Corte, relativamente ai compensi, osserva che mentre per il titolare dell'organo (Direttore generale) è prevista dal nuovo statuto una indennità di risultato, in luogo dell'indennità di carica (articolo 17), al Vice Direttore generale il Consiglio di amministrazione ha attribuito anche detto emolumento.

## **2.5 Il Collegio dei revisori**

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi, nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione (nel precedente statuto Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione). Analoga è la nomina dei due supplenti, aumentati a tre, dall'articolo 16 del nuovo statuto.

Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri e uno è designato dal Mef. Il nuovo statuto prevede che il terzo componente sia scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali (articolo 16).

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato per la durata di tre anni, rinnovabili.

In data 7 gennaio 2019, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, è stato nominato per un triennio il nuovo Collegio dei revisori, essendo il precedente organo, scaduto in data 26 novembre 2018.

Nel corso del 2020 è subentrato un nuovo Presidente del Collegio dei revisori, in sostituzione del precedente dimissionario.

I compensi annui lordi del Collegio dei revisori, omnicomprensivi e forfettari, come in precedenza evidenziato, sono stati stabiliti dall'Assemblea dei soci del 22 dicembre 2015 su

proposta del Commissario straordinario, e confermati nei medesimi importi dalla Assemblea del 17 dicembre 2018.

La tabella seguente mostra i compensi di tale organo per l'esercizio 2019 (pari ad euro 48.000, oltre alle componenti di costo accessorie per Cassa e Iva pari ad euro 3.763,20, per un costo complessivo di euro 51.763,20).

**Tabella 1 - Compensi Collegio revisori**

COMPONENTE	COMPENSO AL COMPONENTE
Presidente	20.000
Membro effettivo	14.000
Membro effettivo	14.000
<b>TOTALE COMPENSI</b>	<b>48.000</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

Nell'esercizio considerato, il collegio si è riunito 9 volte.

## 2.6 Il Comitato di indirizzo

La composizione del Comitato di indirizzo<sup>6</sup> il cui numero massimo è di quindici componenti, è disciplinata dallo statuto vigente nell'esercizio 2019 ( art.11)<sup>7</sup>.

Sono componenti di diritto: il capo di gabinetto del Ministro per i rapporti con le regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata. Con il nuovo statuto questi ultimi non sono più contemplati, e si prevedono, quali membri di diritto, i Presidenti della Conferenza delle regioni (art. 15).

È coordinatore del suddetto Comitato il Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione<sup>8</sup>.

Il Comitato stesso ha il compito di esprimere pareri sul piano triennale di attività, sulle linee di azione di Formez PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca.

L'attività del Comitato è stata interrotta per effetto dell'entrata in vigore del più volte citato articolo 20 del d. l. n. 90 del 2014.

<sup>6</sup> Articolo 3, comma 4, d.lgs. n. 6 del 2010.

<sup>7</sup> L'art. 15 del nuovo statuto ha aumentato a venti il numero massimo dei componenti di nomina assembleare, che vanno ad aggiungersi ai componenti di diritto.

<sup>8</sup> Nel nuovo statuto "Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione".

L'organo è stato ricostituito dall'Assemblea degli associati in data 29 aprile 2020.

## **2.7 Il Commissario straordinario**

Su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, come detto, l'Assemblea straordinaria, in data 10 luglio 2014, ha nominato il Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 20 del citato d. l. n. 90 del 2014, affidandogli l'incarico della prosecuzione delle attività in corso nel rispetto della salvaguardia dei livelli occupazionali e della predisposizione di un piano di riforma da presentare all'Assemblea entro il 31 ottobre 2014.

Il Commissario straordinario è stato chiamato a ricoprire tutti i ruoli di *governance* del Formez PA /Presidente, Consiglio di amministrazione e Direttore generale; la gestione commissariale ha assorbito anche i compiti del Comitato di indirizzo.

Il Commissario stesso ha curato il contenimento delle politiche di spesa, la programmazione comunitaria 2014-2020, la semplificazione della struttura ed il rafforzamento della vigilanza, nel rispetto della normativa anticorruzione e della trasparenza.

Un nuovo Commissario straordinario è subentrato al primo, a seguito della deliberazione dell'Assemblea dell'11 ottobre 2016; successivamente si è insediato il terzo Commissario straordinario, già Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente, a seguito della decisione dell'Assemblea del 20 dicembre 2017; questi ha assunto le funzioni a far data dal 15 gennaio 2018.

Il compenso annuo lordo relativo a detto organo per l'esercizio in considerazione ammonta ad euro 100.000.

La nomina del Presidente, come già riferito, ha posto fine al lungo protarsi della gestione commissariale, la quale, come detto, risultava non connaturale alla *ratio* dell'istituto.

## 3. RISORSE UMANE E COMPENSI

### 3.1 Personale

Nel 2019, la gestione commissariale, nelle more delle decisioni in sede legislativa su assetti e competenze dell'Istituto, ha assicurato la continuità nello svolgimento delle attività e nella prosecuzione dei progetti in corso.

Per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento degli incarichi è stato approvato un regolamento nel mese di dicembre 2016 (ordine di servizio n. 319 in data 29 dicembre 2016). Recentemente è stata prevista una "procedura regolamentare semplificata per il reclutamento di personale a tempo determinato", approvata dall'Assemblea degli associati in data 5 maggio 2021.

L'art. 4 dello statuto prevede l'adozione di una pianta organica, oggetto - come anche la programmazione delle assunzioni - del parere preventivo vincolante del Dipartimento della funzione pubblica; essa, tuttavia, non risulta essere stata mai formalmente adottata.

Il nuovo statuto specifica che il parere preventivo vincolante ha ad oggetto "*il piano dei fabbisogni del personale, dove sono indicati i posti disponibili e le relative risorse*", oltreché la "*programmazione delle assunzioni*" (art. 5).

Si precisa che il neo Consiglio di amministrazione in data 8 luglio 2020 ha approvato il nuovo organigramma, ritenuto adeguato al nuovo assetto della *governance*, in attesa della sua complessiva ridefinizione da attuarsi a seguito revisione dello statuto e in funzione degli obiettivi e dei programmi di attività stabiliti nel Piano triennale 2021-2023.

Con deliberazione commissariale n. 65 del 2 agosto 2018 sono stati adottati il nuovo Modello di organizzazione gestione e controllo dell'Istituto e il Codice di comportamento, ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 231 del 2001.

Con delibera commissariale n. 76 del 7 febbraio 2019, su mandato della Assemblea degli associati del 17 dicembre 2018, è stato adottato il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019-2021, trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica ai fini dell'acquisizione del parere di cui agli artt. 4 e 15 dello Statuto di Formez PA, e poi approvato dall'Assemblea degli associati nella seduta del 12 febbraio 2019. Il piano aveva previsto l'assunzione di 30 unità di personale nel 2019 (di cui 5 dirigenti) e ulteriori reclutamenti nei successivi anni, in

corrispondenza delle cessazioni dal servizio Al finanziamento dei relativi oneri, quantificati a regime in euro 2.108.098 l'Ente afferma provvedersi ad invarianza dei saldi di bilancio attraverso una corrispondente riduzione della spesa per personale a tempo determinato. Per tali scopi, con deliberazione commissariale n. 79 del 21 febbraio 2019, è stata indetta una selezione per il reclutamento di 2 unità di personale dirigenziale a tempo indeterminato. Nel corso del 2019 si sono svolte le selezioni per titoli e colloquio, conclusesi con l'approvazione delle graduatorie e le conseguenti assunzioni. Sempre nel 2019 uno dei due dirigenti è stato tuttavia collocato in aspettativa senza assegni per l'assunzione di un incarico governativo.

Il trattamento economico dei dirigenti è stato determinato dal Commissario straordinario sulla base dei parametri individuati nel Ccnl di riferimento (delibera n. 85 del 24 maggio 2019).

Il contratto collettivo nazionale dei dipendenti di Formez PA scaduto nel 2012 è stato rinnovato in data 11 gennaio 2018 per il triennio 2016-2018, nella parte riguardante gli aumenti retributivi e le modalità e i criteri per le progressioni orizzontali e verticali.

Formez PA ha aggiornato al 31 dicembre 2019 la dotazione organica di personale per tipologie lavorative come esposto nella tabella sottostante; i dati sono stati pubblicati anche, ai sensi dell'art.16 del d.lgs.14 marzo 2013, n. 33, sul sito "amministrazione trasparente".

**Tabella 2 -- Dotazione di personale per tipologie lavorative**

Area	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	8	6	2
Impiegati	259	309	-50
<b>TOTALE</b>	<b>267</b>	<b>315</b>	<b>-48</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

L'Ente riferisce che al 31 dicembre 2019 non sussistono contratti di lavoro a tempo determinato. L'attuale contingente di personale, per un totale complessivo di 267 unità (259 impiegati e 8 dirigenti), è comprensivo di soli dipendenti con contratti a tempo indeterminato.

L'organico totale del 2019 ha dunque subito una diminuzione rispetto a quello dell'esercizio 2018 (315 unità, con 6 dirigenti e 309 impiegati).



### 3.1.1 Dirigenti

Nel corso del 2019, in attuazione del Piano triennale di fabbisogno del personale 2019-2021, si è espletata la procedura di reclutamento del personale dirigenziale che ha portato all'assunzione di due dirigenti, di cui si è già detto<sup>9</sup>.

Si passa così da 6 dirigenti (del 2018), a 8 (del 2019).

### 3.1.2 Personale amministrativo e tecnico

L'Ente assume personale a tempo determinato nei soli casi previsti dalla legge e per esigenze progettuali, con contratti etero finanziati, dall'UE o nazionali.

Nel 2019 si evidenzia un incisivo decremento del personale di n. 50 unità, che passano da 309 a 259 per l'esercizio di riferimento.

In dettaglio si osserva, rispetto all'esercizio 2018, una riduzione del personale a tempo indeterminato di 11 unità (10 dovute a cessazione per pensionamento ed 1 per dimissioni volontarie), mentre il personale a tempo determinato si riduce di 39 unità, e, come detto, al 31 dicembre 2019 risulta completamente assente.

La tabella che segue riporta il riepilogo del personale amministrativo in servizio nel biennio 2018-2019, a fini comparativi.

**Tabella 3 - Personale a tempo indeterminato e determinato (esclusi i dirigenti)**

Tipo contratto	Dipendenti		
	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2018	270	39	309
<b>31.12.2019</b>	<b>259</b>	-	<b>259</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

### 3.2 Costo del personale

I rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo Ccnl.

In data 8 gennaio 2018, come detto, è stato sottoscritto il rinnovo della parte economica del contratto di lavoro per il triennio 2016-2018.

<sup>9</sup> Vedi deliberazioni del Commissario Straordinario n. 88 del 28 giugno 2019 e n. 90 del 28 agosto 2019.

Relativamente agli altri costi in materia di personale, come dichiarato nella relazione al bilancio per l'esercizio 2018, l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dal c. 8, dell'art. 5, del citato d. l. n. 95 del 2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale e dal c. 9 del medesimo articolo, come modificato dal c. 1, art. 6, del d. l. n. 90 del 2014, in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare interpretativa del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014.

Nella tabella che segue si espongono i dati relativi al costo del personale nel 2019 a confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 4 - Costo del personale**

	2018	2019	Var %
Stipendi	12.120.528	11.281.829	-6,9
Oneri sociali	3.408.065	2.987.442	-12,3
Quota T.F.R.	361.754	286.345	-20,8
Trattamento di quiescenza e simili	771.825	746.262	-3,3
Assicurazioni per dipendenti	439.113	404.500	-7,9
Buoni pasto	302.976	293.102	-3,3
Rimborsi spese	288.597	350.072	21,3
Contributo CRAL	0	95.000	100
<b>Totale costo del personale</b>	<b>17.692.858</b>	<b>16.444.552</b>	<b>-7,1</b>

Fonte: Elaborazione su dati conto consuntivo

Nel 2019 si rileva una riduzione del costo complessivo per il personale che passa da euro 17.692.858 ad euro 16.444.552, con una variazione in flessione pari al 7,1 per cento.

### 3.3 Consulenze e incarichi di collaborazione

Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne.

Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'albo dei consulenti, appositamente istituito.

Esse consistono in consulenze, incarichi di collaborazione, docenze e contratti d'opera.

Il consistente ricorso a dette collaborazioni è motivato dall'Ente con una rappresentata carenza numerica e di professionalità interne all'Istituto.

Come detto, nel mese di dicembre 2016 è stato approvato il "Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi", entrato in vigore il 1° aprile 2017, contraddistinto da un'accentuazione della trasparenza del procedimento selettivo, con l'adozione di criteri finalizzati all'individuazione degli esperti.

Nel corso del 2019 Formez PA ha sostenuto costi per le prestazioni, collaborazioni e affidamento a terzi inerenti prevalentemente all'attività produttiva, per un importo pari a euro 19.649.657, incrementati rispetto al 2018 (euro 16.184.195, con una variazione pari dunque ad euro 3.465.462); essi rappresentano un onere considerevole, in relazione anche alle spese per il personale dipendente (euro 16.444.552). Formez PA ha chiarito che il costo delle sole consulenze per l'esercizio 2019 è pari ad euro 17.227.263 mentre euro 2.422.394 afferiscono a servizi non di tipo consulenziale.

In linea con quanto già evidenziato nel precedente referto, questa Corte invita l'Ente ad adeguarsi - anche in materia di collaborazioni esterne - al generale principio di contenimento delle spese, all'osservanza del quale sono tenuti amministrazioni, enti ed organismi che si avvalgono di risorse pubbliche.

## 4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA *SPENDING REVIEW*

A Formez PA, quale organismo che concorre al consolidamento del bilancio dello Stato, si applicano le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

La gestione commissariale, con l'istituzione di un apposito ufficio preposto al monitoraggio dell'attuazione e del rispetto delle previsioni di *spending review* applicabili all'Ente, ha dato positivo riscontro all'esigenza, evidenziata da questa Sezione con la determinazione n. 77 del 5 luglio 2016, che si dia analiticamente conto, in modo separato e trasparente, di tutte le azioni adottate in materia di contenimento della spesa.

In relazione alle varie misure di contenimento della spesa previste dal legislatore, in sintesi, si osserva che il Collegio dei revisori dei conti nella relazione sul bilancio di esercizio anno 2019 ha preso atto che l'Istituto ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla normativa vigente ed ha provveduto ad effettuare i relativi versamenti al bilancio dello Stato. In dettaglio il totale dei versamenti eseguiti è pari ad euro 1.182.725,97, di cui euro 680.253,92 costituiscono l'importo dovuto per l'esercizio in esame. La differenza tra l'importo complessivamente versato e quello dovuto per l'esercizio 2019, pari ad euro 502.472,05, come illustrato dall'Ente, costituisce integrazione di versamento per gli esercizi precedenti, a seguito di una attività di monitoraggio espletata nel corso del 2019.

L'Ente ha precisato che la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020), all'articolo 1, commi 590 e seguenti, ha apportato, a partire dal 1° gennaio 2020, profonde modifiche al precedente quadro normativo, in materia di contenimento della spesa.

## 5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI

Formez PA è assoggettato ad un articolato sistema di controlli, tra i quali figura *in primis* quello relativo al controllo, alla vigilanza ed ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che, come detto, fornisce anche parere preventivo e vincolante in ordine alla pianta organica (con il nuovo statuto il riferimento dell'art. 5 è al "piano dei fabbisogni del personale"), alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, agli atti di straordinaria amministrazione.

La rimodulazione della struttura organizzativa <sup>10</sup> dell'Ente, effettuata dalla gestione commissariale nella seconda metà dell'esercizio 2014, ha riservato i sistemi di monitoraggio alla competenza diretta del Commissario ed ha incardinato il controllo di gestione nell'accresciuta e potenziata area amministrativa (che ricomprende il settore amministrazione, finanza e controllo).

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di una società indipendente, esterna, abilitata, contrattualizzata a seguito di apposita selezione (art. 19 statuto).

Il quadro dei controlli in atto presso Formez PA, come segnalato nelle precedenti relazioni di questa Sezione, risulta completo nel suo assetto formale e aderente alle previsioni normative in materia.

Con deliberazione del Commissario straordinario del 19 gennaio 2018 n. 58, è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza- aggiornamento 2018-2020, pubblicato sul sito istituzionale.

Si osserva inoltre che Formez PA ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni<sup>11</sup> inserendo sul sito istituzionale *web* dedicato all'amministrazione trasparente i precedenti referti della Corte dei conti, le relazioni del Collegio dei revisori nonché gli atti dell'Organismo di vigilanza (di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

---

<sup>10</sup> Vedi deliberazione n. 2 del 2014.

<sup>11</sup> Ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 2-bis, c. 2. lett. c.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal predetto Organismo di vigilanza, che era in carica alla data di entrata in vigore del più volte citato d.l. n. 90 del 2014, l'Ente ha dichiarato che è stata sospesa a seguito della gestione commissariale dal 1° ottobre 2014 .

La ricostituzione dell'Organismo di vigilanza è avvenuta dal 10 giugno 2016, all'esito di apposita selezione dei componenti. L'Organismo è stato annualmente rinnovato, da ultimo con delibera del Commissario straordinario n. 63 del 14 maggio 2018.

Il compenso annuo lordo corrisposto sia al Presidente che ai componenti dell'Organismo di vigilanza risulta pari a euro 8.748, oltre al rimborso per eventuali spese di missioni.

In considerazione della cessazione delle funzioni del detto organo dal 10 giugno 2019, negli esercizi 2019, 2020 e 2021, il Collegio dei revisori ha sollecitato l'Ente, in più occasioni, alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, anche per far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'emergenza sanitaria. Alla data di stesura della presente relazione non sono ancora completate le procedure per la ricostituzione di detto Organismo.

Nell'ambito delle attività realizzate dal responsabile della prevenzione della corruzione, si rileva l'adozione del regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto delle novità legislative introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ,in materia di accesso civico.

È stato inoltre adottato, come accennato nel precedente referto, un regolamento per la gestione ed il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità (*whistleblowing*). Si evidenzia anche, nel corso della gestione commissariale, la realizzazione di un'indagine sul benessere organizzativo ed etico e lo stanziamento di un *budget* dedicato all'attività di formazione e sensibilizzazione del personale.

Si è proceduto poi all'avvio della realizzazione del nuovo sistema informativo di Formez PA. Il sito istituzionale è stato riprogettato e realizzato secondo le linee guida dei siti *web* delle PA; allo stato attuale risulta operativa la piattaforma *openformez* che amplia l'offerta informativa garantita dalla l. n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.

Con deliberazione commissariale n. 66 del 8 agosto 2018, è stata data attuazione al Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione ed al trattamento dei dati personali delle persone fisiche e, con deliberazione n. 71 del 5 dicembre 2018, è stata adottata anche "la procedura verifiche e controlli" da attuare. Nel mese di gennaio 2019, con deliberazione

commissariale n. 75 , è stato sostituito<sup>12</sup> il responsabile della protezione dei dati personali per Formez PA, a seguito della cessazione del precedente nominato con deliberazione commissariale n. 64 del 24 maggio 2018.

Ai controlli interni si aggiungono le verifiche comunitarie e nazionali sui rendiconti dei singoli progetti . L'art. 125, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sancisce precisi obblighi in capo all'Autorità di gestione (Adg), ed in particolare il compito di organizzare controlli di primo livello diretti a garantire la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati , nonché l'effettività della realizzazione del progetto. L'Ente riferisce che sulle attività svolte nel corso delle diverse Programmazioni UE (2003-2006; 2007-2013) sono stati effettuati controlli di primo livello (*on desk* sul cento per cento delle spese rendicontate e in loco sui documenti di spesa originali). Oltre ai controlli dell'Adg, circa ogni due anni, la Commissione e la Corte dei conti Europea verificano la correttezza e la regolarità delle operazioni cofinanziate.

Al 31 dicembre 2018, su un valore della rendicontazione pari ad euro 244.728.597, le decurtazioni per spese non ammissibili sono state pari allo 0,57 per cento delle spese rendicontate, come ha precisato l'Ente nella nota in data 25 maggio 2020, chiarendo altresì che tali decurtazioni si riferiscono in minima parte alla programmazione 2014-2020 (circa 0.064 per cento), afferendo, per la restante percentuale, alla precedente programmazione.

In proposito si evidenzia che il Collegio dei revisori nel corso del 2019 ha iniziato l'analisi delle casistiche che hanno comportato una decurtazione, con riferimento alle rendicontazioni trasmesse dal 2016; tale attività, alla data di stesura della presente relazione, non è ancora stata completata. Il Collegio dei revisori ha comunque esortato il Commissario straordinario ad adottare tutti i provvedimenti idonei a ridurre la percentuale di decurtazione.

---

<sup>12</sup> Ai sensi del regolamento UE 2016/679.

## 6. ATTIVITÀ

Le attività di Formez PA sono proseguite, anche nell'esercizio 2019, nel segno della continuità con gli anni precedenti, secondo le indicazioni della gestione commissariale.

Esse sono state sviluppate nella direzione della *mission* determinata dal piano approvato dall'Assemblea del 14 novembre 2014, articolatasi nelle tre linee di intervento:

- supporto ai processi di attuazione delle politiche di modernizzazione della PA (Linea 1);
- strategia di promozione dell'innovazione (Linea 2);
- rafforzamento della capacità amministrativa (Linea 3).

La struttura organizzativa dell'Ente pone l'accento sulla centralità del progetto e del relativo *team* ed è orientata alla produzione, alla programmazione e alla soddisfazione del committente.

In virtù di tale modello organizzativo è stata introdotta, a fine 2016, la figura del responsabile dell'istruttoria dei progetti, con il compito di interloquire con il committente e di seguire l'*iter* completo del progetto.

Nel corso del 2019 sono stati sviluppati 107 progetti (99 nel 2018).

La maggior parte dei progetti fanno riferimento a più di una linea.

Nella Linea 3 (rafforzamento della capacità amministrativa) sono ricompresi 45 progetti, mentre sono 44 quelli che affiancano le Amministrazioni pubbliche nei processi di attuazione delle riforme (Linea 1) e 18 i progetti che possono essere ricondotti in maniera prevalente alla Linea 2 (promozione dell'innovazione).

Il numero di progetti non necessariamente corrisponde al numero di convenzioni attive nel periodo, in quanto in molti casi una convenzione è articolata in più iniziative progettuali.

I progetti avviati nel 2019 sono 46, di cui 8 avviati e conclusi nell'anno e 38 in corso. Quelli avviati nel periodo precedente ed in corso sono 38, mentre quelli conclusi sono 23.

La tabella sottostante riepiloga i progetti, per linee di intervento, amministrazione committente e sviluppo temporale.



**Tabella 5 - Riepilogo progetti**

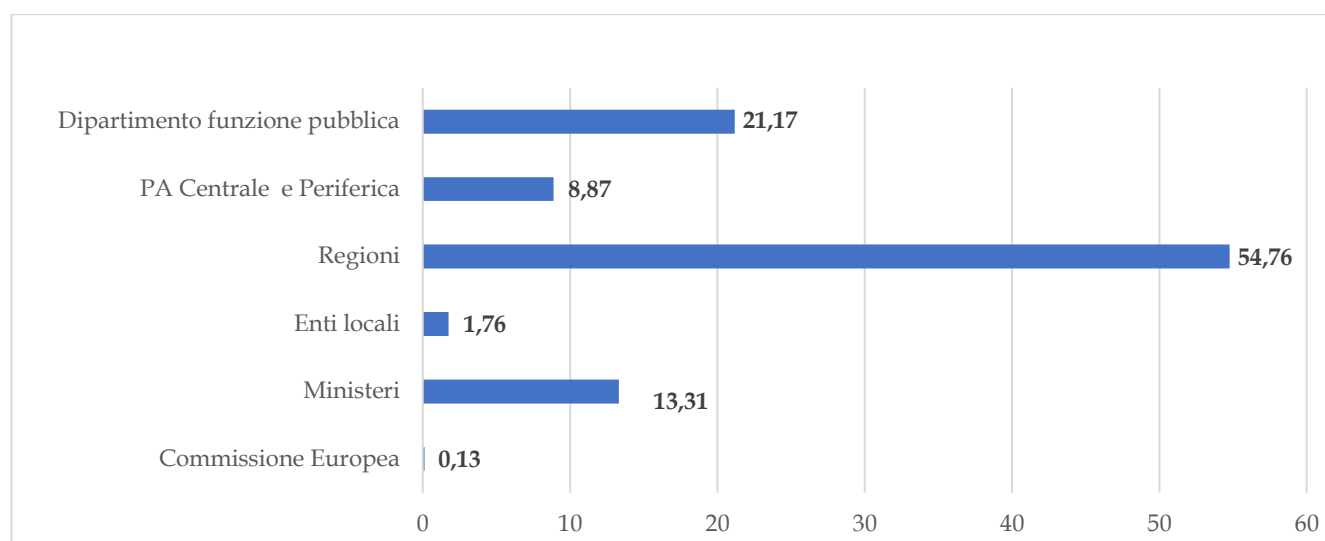
<b>Progetti Formez PA</b>		<b>Numero</b>
<b>Progetti per linee d'intervento</b>		
Linea 1 - Supporto all'attuazione delle riforme		44
Linea 2 - Promozione dell'innovazione		18
Linea 3 - Rafforzam. della capacità amministrativa		45
	<b>Totale</b>	<b>107</b>
<b>Progetti per Amministrazione committente</b>		
Dipartimento della Funzione pubblica		21
Amministrazioni centrali		16
Regioni		50
Altre amministrazioni		20
	<b>Totale</b>	<b>107</b>
<b>Sviluppo temporale dei progetti</b>		
Avviato in periodo precedente e in corso		38
Avviati nell'anno ed in corso		38
Avviati e conclusi nell'anno		8
Conclusi nell'anno		23
	<b>Totale</b>	<b>107</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, dalla tabella che precede emerge che 21 progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della funzione pubblica, 50 fanno capo alle amministrazioni regionali, 16 alle amministrazioni centrali, di cui 10 alla Presidenza del Consiglio dei ministri, e 20 ad altre amministrazioni (di questi un progetto fa riferimento alla Commissione Europea).

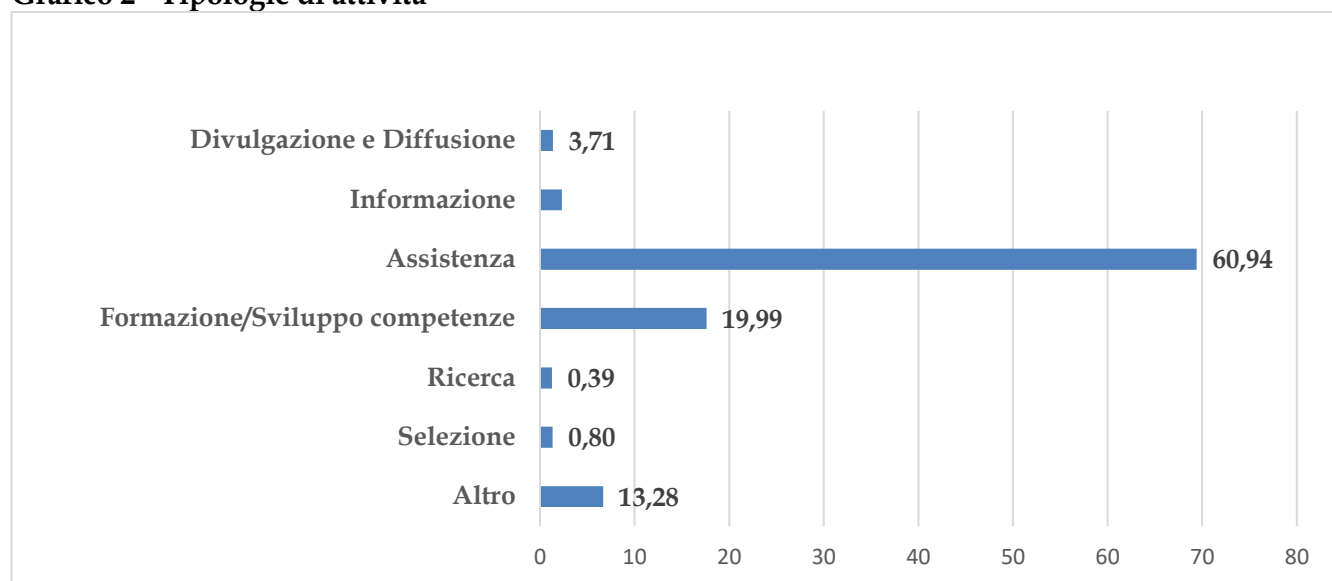
Di seguito, invece, i grafici espressi in valori percentuali delle amministrazioni destinatarie (grafico 1), delle tipologie di attività (grafico 2), dei territori di riferimento (grafico 3).

**Grafico 1 - Attività per amministrazioni affidatarie (% sul totale della produzione)**



Fonte: Dati conto consuntivo

**Grafico 2 - Tipologie di attività -**



Fonte: Dati conto consuntivo

### Grafico 3 - Attività per area geografica



Fonte: Dati conto consuntivo

Per quanto concerne le aree geografiche di riferimento, si rileva che, nel periodo gennaio - dicembre 2019, il 9 per cento delle attività ha riguardato il complesso delle regioni in ritardo di sviluppo, il 29 per cento l'intero territorio nazionale, il 62 per cento singole regioni (in prevalenza del Mezzogiorno).

## 6.1 Attività negoziale

Formez PA è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. d) del Codice dei contratti pubblici, di cui al d. lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii..

Pertanto, lo svolgimento dell'attività negoziale è sottoposto al rispetto di quanto prescritto dal citato Codice dei contratti e ss.mm.ii., dalle Linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione, dal d. l. n. 95 del 2012, in materia di revisione della spesa pubblica, dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii. (legge di stabilità 2016).

Sono inoltre rilevanti gli atti interni dell'Ente relativi alla "Procedura integrata per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture" e al "Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria".

Inoltre Formez PA, in quanto rientrante tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, è obbligato a ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa per le categorie

merceologiche individuate all'art. 1, c. 7, del citato d.l. n. 95 del 2012 e per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività *ex art. 1, c. 512, della l. , n. 208 del 2015.*

Per quanto concerne l'attività negoziale relativa all'esercizio 2019, l'Ente riferisce di aver concluso 123 contratti, di cui 61 mediante ricorso agli strumenti di acquisto di Consip SpA e 62 al di fuori di Consip.

Si rileva un costo complessivo di euro 9.950.688 , di cui euro 907.079 riferiti a contratti sotto soglia, derivanti da affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro, *ex art. 36, c. 2, lett. a) del d. lgs. n. 50 del 2016.*

Il dato di euro 1.255.508 riguarda pur sempre contratti sotto soglia, ma derivanti da affidamenti di importo compreso tra i 40.000 e i 150.000 euro, *ex art. 36, c. 2, lett. b) del decreto legislativo anzidetto (di cui 6 mediante il ricorso al mercato elettronico di Consip e 1 esterno al detto mercato).*

Infine l'importo di euro 1.069.768 riguarda 7 contratti derivanti da adesioni a convenzioni Consip. L'Ente ha chiarito che questi ultimi sono principalmente relativi alla fornitura di energia elettrica per le sedi di Roma, Napoli e Cagliari, oltreché alla fornitura di buoni pasto elettronici per il personale delle dette sedi.

L'Ente ha inoltre dichiarato che, nel corso del 2019, sono state espletate quattro procedure aperte *ex art. 60* e due *ex art. 63* del decreto da ultimo citato, per l'importo, rispettivamente, di euro 1.739.579 ed euro 4.978.755.

La tabella sottostante mostra i dati relativi all'attività negoziale di pertinenza dell'annualità 2019, appena riferiti, distinti per tipologia di procedura, modalità di contrattualizzazione e con indicazione degli importi complessivi, con evidenza delle modalità (ordine diretto di acquisto-ODA-, trattativa diretta-TD-, ovvero richiesta di offerta rivolta a più operatori economici-RDO) utilizzate per i contratti relativi al mercato elettronico di Consip.

**Tabella 6 - Dati attività negoziale**

	Mediante ricorso al Mercato Elettronico PA di CONSIP			Esternamente al Mercato	Importo complessivo
	Mediante ODA	Mediante TD	Mediante RDO		
<i>Contratti derivanti da affidamenti ex art. 36, c. 2, lett. a) del dlgs. n. 50/2016</i>	12	14	28	54	907.078
<i>Contratti derivanti da affidamenti ex art. 36, c. 2, lett. b) del dlgs. n. 50/2016</i>		1	5	1	1.255.507
<i>Contratti derivanti da adesioni a Convenzioni Consip</i>		7			1.069.767
<i>Contratti derivanti da procedure ex art.60 de/ d.lgs. n.50/2016</i>		4			1.739.578
<i>Contratti derivanti da procedure ex art. 63, c. 2, lett. b) del d.lgs. n.50/2016</i>		2			4.978.755

Legenda: ODA (Ordine diretto di acquisto) – TD (Trattativa Diretta) – RDO (Richiesta di offerta rivolta a più operatori economici)

## 6.2 Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale

Come è stato già evidenziato nelle relazioni sui precedenti esercizi, gli uffici delle sedi di Formez PA (Roma, Napoli e Cagliari), negli ultimi anni, sono stati oggetto di un processo di razionalizzazione.

In riferimento alla sede di Cagliari, si ritiene utile ricordare che in data 25 marzo 2015 è stato stipulato un accordo quadro triennale con la Regione Sardegna che prevede lo sviluppo di molteplici attività in ambito regionale ed è stata realizzata una consistente riduzione degli spazi utilizzati per gli uffici con conseguente contenimento dei costi.

Per quanto riguarda invece la sede di Napoli, a fine 2015 è stato realizzato un accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Campania, per valorizzare sia gli uffici, sia il personale che insiste in tale sede, e che ad oggi risulta ridotta di dimensioni, essendo passata da oltre 3000 metri quadri agli attuali 450.

Si osserva che nell'esercizio 2020 sono in corso trattative ai fini del perfezionamento di un contratto di locazione per l'ampliamento di detti spazi, con plurimi rinnovi, *medio tempore*, del contratto di locazione già esistente.

## 7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La gestione commissariale ha dato avvio ed attuato la dismissione delle partecipazioni detenute da Formez PA, sulla base delle modalità operative previste, dapprima nel “piano di dismissione delle partecipazioni”, approvato dall’Assemblea degli associati del 19 febbraio 2015, e poi in ottemperanza alle prescrizioni del “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, di cui al d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm. ii., in vigore dal 23 settembre 2016.

In esecuzione delle prescrizioni del citato piano, l’Ente ha progressivamente dismesso la quasi totalità delle partecipazioni in società ed enti di diritto privato. Per dette dismissioni, antecedenti l’entrata in vigore del citato testo unico, si rinvia alle precedenti relazioni di questa Corte.

Per quanto concerne gli obblighi sanciti dall’art. 24 del testo unico appena citato, con riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette, detenute alla data di entrata in vigore del decreto, risulta che Formez PA ha adottato il relativo provvedimento, corredato dalla relazione tecnica (deliberazione commissariale n. 37 del 12 dicembre 2016).

La ricognizione ha evidenziato che le società partecipate da Formez al 23 settembre 2016 -cioè Ancitel S.p.A, Sudgest AID s.c. a r.l. e Sudgest s.c. a r.l. in liquidazione, detenute in misura minoritaria- non rientrando nelle ipotesi contemplate dalla normativa, dovevano essere dismesse.

In attuazione della predetta revisione straordinaria, Formez PA, durante il 2017, ha concluso la dismissione della partecipazione detenuta in Sudgest AID s.c. a r.l., sulla quale si è già riferito in precedenti relazioni.

All’esito della detta dismissione la situazione delle restanti società partecipate risulta la seguente:

-Ancitel spa (quota di partecipazione pari al 9,98 per cento del capitale sociale): la procedura ad evidenza pubblica indetta con avviso d’asta, pubblicato in data 5 settembre 2017, per la vendita dell’intera partecipazione, è andata deserta, in mancanza della presentazione di offerte di acquisto. Pertanto, in conseguenza dell’esito infruttuoso e ricorrendo le condizioni previste dal citato art. 24, c. 5 del TUSP, l’Ente con deliberazione del Commissario straordinario n. 60

del 29 marzo 2018, ha chiesto ad Ancitel di dare avvio alla procedura di liquidazione delle azioni detenute, ai sensi dell'art. 2437-ter e quater c.c..

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 69 del 9 novembre 2018 è stata accettata la stima del valore di liquidazione della partecipazione di euro 107.368.

Nei provvedimenti di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA, ai sensi dell'art. 20 del ridetto testo unico -oggetto delle deliberazioni del Commissario straordinario n. 73 del 13 dicembre 2018, e successivamente, n. 94 del 16 dicembre 2019, riferiti, rispettivamente al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018- si legge che il procedimento volto alla liquidazione in denaro della partecipazione detenuta si è concluso con la messa in liquidazione volontaria della società. La decisione è stata assunta nella Assemblea dei soci del 12 settembre 2019, in cui è stato nominato il liquidatore. A seguito delle dimissioni di quest'ultimo, l'Assemblea dei soci in data 29 ottobre 2019 ha provveduto alla nomina di un altro liquidatore.

Formez PA, con lettera del 18 giugno 2020, ha chiesto formalmente alla società di liquidare in denaro la propria quota. Ancitel, con lettera del 30 giugno 2020, ha comunicato che tale quota sarà liquidata sulla base delle risultanze del bilancio finale della procedura.

-Sudgest s.c. a r.l., in liquidazione dal 2009 (quota pari al 17,80 per cento): si è tenuta il 12 novembre 2019 l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e del bilancio finale di liquidazione al 30 settembre 2019.

Con la delibera da ultimo citata, il Commissario straordinario ha approvato inoltre, ai sensi dell'art. 20, c. 4, del d.lgs. n. 175 del 2016, la relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano adottato nell'anno 2018, riferito alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017.

Con deliberazione n. 17 in data 11 dicembre 2020 il neo costituito Consiglio di amministrazione di Formez PA ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente al 31 dicembre 2019, corredato dalla relazione tecnica, approvando la relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano adottato nell'anno 2019 riferito alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018.

Nella predetta relazione si legge che, con riferimento alla Sudgest Scarl srl in liquidazione, il liquidatore ha provveduto al deposito del bilancio finale di liquidazione con piano di riparto

pari a zero e, successivamente, alla cancellazione della società dal Registro delle imprese, ai sensi degli artt. 2492 e seguenti del Codice civile.

Conseguentemente l'Ente evidenzia che *“considerata l'avvenuta cancellazione di Sudgest Scarl srl in liquidazione in data 3 luglio 2020, Formez PA è esclusivamente in attesa dell'incasso della propria quota di partecipazione da parte di Ancitel Spa in liquidazione”*.



## 8. CONTENZIOSO

Il contenzioso, che nel corso del 2019 ha interessato l'Ente, confermando quanto rilevato negli ultimi anni, ha riguardato prevalentemente tre settori: amministrativo, giuslavoristico e, in misura del tutto residuale, civile.

L'Ente evidenzia che, in tutto l'anno di riferimento, vi è stato un contenimento della spesa del contenzioso per la difesa in giudizio dell'Ente, in quanto, dal mese di dicembre 2018, l'Avvocatura generale dello Stato, nonché le singole Avvocature distrettuali di competenza, sono state autorizzate ad assumere la rappresentanza e la difesa del Formez PA nei giudizi attivi e passivi davanti alle autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali. Pertanto l'Ente riferisce di non aver conferito incarichi di patrocinio legale esterni.

Il contenzioso amministrativo, come affermato dall'Ente, è sorto prevalentemente in relazione a concorsi finalizzati alla assunzione di personale presso diverse amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, dalla commissione interministeriale Ripam, costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, la quale si avvale, da molti anni, del Formez per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali. Nel 2019 sono stati proposti n. 9 ricorsi in primo grado, riferiti ai bandi pubblicati da diverse amministrazioni (Mibac Bando del 2016, Anac, Maeci). Nell'ambito di due gare europee per l'affidamento del servizio di consulenza, sono stati presentati n. 4 ricorsi in primo grado da parte di tre società escluse dalla gara.

Per quanto riguarda il contenzioso giuslavoristico si rilevano, nell'esercizio in esame, n. 10 ricorsi notificati nei confronti di Formez PA, di cui n. 9 costituiscono prosecuzione/riassunzione di altri gradi di giudizio, instaurati negli anni precedenti, e n. 1 proposto in primo grado. Si tratta in prevalenza di richieste di riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e di un caso di richiesta di somme anche a titolo di risarcimento del danno, a seguito del recesso del Formez PA dal contratto di lavoro autonomo.

Nel bilancio di Formez, l'accantonamento per liti pendenti confluisce nell'apposito "fondo rischi su contenzioso" (pari ad euro 3.358.133).

## 9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (artt. 2423 e seguenti), ai principi contabili emessi dall'organismo italiano di contabilità e in linea con il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di recepimento della direttiva europea 2013/34 che integra e modifica il Codice civile nella redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.) e dal rendiconto finanziario (art. 2425 *ter* c.c.), corredato dalle relazioni della società di revisione e del Collegio dei revisori.

Il bilancio predetto è stato approvato dall'Assemblea degli associati in data 25 giugno 2020 ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019 redatta dal Commissario straordinario (art. 2428 c.c.), che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nel corso dell'anno in considerazione.

Le entrate di Formez PA sono costituite, principalmente, dal contributo dello Stato e da ricavi da produzione.

In dettaglio, l'articolo 6 dello statuto vigente nell'anno in esame, dedicato alle risorse finanziarie, sostanzialmente riprodotto nell'articolo 7 del nuovo statuto, precisa che:

*"1. Le risorse finanziarie dell'Associazione Formez PA sono costituite:*

- a) dalle quote associative e dagli eventuali contributi degli associati;*
- b) dalle assegnazioni finanziarie previste dalla legge;*
- c) da eventuali contributi a qualsiasi titolo da parte di terzi;*
- d) da fondi di riserva costituiti con le eventuali eccedenze di bilancio;*
- e) da proventi vari, compresi eventuali corrispettivi per le attività svolte, riconosciuti dalle Amministrazioni Centrali in base a convenzioni e/o accordi stipulati con le medesime nonché da altri soggetti nel rispetto dell'ordinamento comunitario;*
- f) da ogni bene mobile od immobile comunque pervenuto all'Associazione."*

Il contributo pubblico, annualmente determinato nella legge di bilancio (per il 2019 pari complessivamente ad euro 18.082.086, in aumento rispetto a quello del 2018, pari complessivamente ad euro 17.098.558), è erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della funzione pubblica) in due parti: la prima, relativa alle "spese di natura

obbligatoria” (pari per il 2019 ad euro 15.100.00), la seconda, per “esigenze di funzionamento” (pari per il 2019 ad euro 2.982.086).

L’Ente ha chiarito che, per l’esercizio in esame, il contributo di complessivi euro 19.207.399 previsto dalla l. n. 145 del 2018, è stato ridotto ad euro 18.082.086, come comunicato dal Dipartimento della funzione pubblica, per il contenimento di spesa in capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il contributo statale per Formez PA rappresenta una risorsa certa; esso, infatti, a seguito del ripetuto d. lgs. n. 6 del 2010, è inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato; peraltro, il suo importo, come detto, viene quantificato annualmente (art. 4).

I ricavi da produzione hanno un ammontare variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell’utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

La quasi totalità dei progetti commissionati è realizzata con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti.

L’Assemblea degli associati in data 18 dicembre 2019 ha approvato il *budget* economico per l’anno 2020, che è stato revisionato dalla medesima Assemblea dapprima in data 25 giugno 2020 (principalmente per gli aumenti dei costi relativi alle misure per fronteggiare l’emergenza epidemiologica per Covid-19 e per quelli derivanti dai compensi dei neo ricostituiti organi sociali) e successivamente in data 3 dicembre 2020 (per una serie di fattori legati principalmente alla detta emergenza epidemiologica).

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, come previsto dal d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef in attuazione degli artt. 17, 19 e ss. del d.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011; pertanto si rinnova l’invito all’Ente, già contenuto nella precedente relazione, ad ottemperare alla indicata normativa.

## 9.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame posto a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

**Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo**

Attivo	2018	2019	Var %
<b>A) Crediti v. soci</b>	0	0	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I) Immateriali</b>			
4) Concessioni, licenze, marchi	243.162	283.206	16,5
7) Altre	360	4.586	1173,9
<b>Totale imm. Immateriali</b>	<b>243.522</b>	<b>287.792</b>	<b>18,2</b>
<b>II) Materiali</b>			
2) Impianti e macchinario	30.540	24.629	-19,4
3) Attrezzature Industriali e commerciali	1.982	936	-52,8
4) Altri Beni	294.737	198.303	-32,7
<b>Totale imm. Materiali</b>	<b>327.259</b>	<b>223.868</b>	<b>-31,6</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	0	0	
2) Crediti:			
b) verso collegate	0	0	
d) verso altri	4.250.347	4.105.775	-3,4
<b>Totale imm.finanziarie</b>	<b>4.250.347</b>	<b>4.105.775</b>	<b>-3,4</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>4.821.128</b>	<b>4.617.435</b>	<b>-4,2</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I) Rimanenze</b>			
3) Lavori in corso su ordinazione	100.288.412	124.013.879	23,7
<b>II) Crediti</b>			
A) Importi esigibili entro esercizio successivo			
1) verso clienti	8.525.030	5.757.450	-32,5
2) verso controllate			
3) verso collegate			
4bis) crediti tributari	1.081.994	925.125	-14,5
5) verso altri	634.929	562.148	-11,5
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
<b>Totale crediti</b>	<b>10.241.953</b>	<b>7.244.723</b>	<b>-29,3</b>
<b>III) Att. Finanziarie che non costituiscono immob.</b>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
4) Altre partecipazioni	107.368	107.368	0,0
<b>Totale III)</b>	<b>107.368</b>	<b>107.368</b>	<b>0,0</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	6.958.841	19.070.346	174,1
3) Denaro e valori in cassa	3.782	6.997	85
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.962.623</b>	<b>19.077.343</b>	<b>174,0</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>117.600.356</b>	<b>150.443.313</b>	<b>27,9</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	4.461.252	5.486.339	23,0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>126.882.736</b>	<b>160.547.087</b>	<b>26,5</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

In ordine alle poste più significative può osservarsi quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali presentano per l'esercizio 2019 un valore pari ad euro 287.792, registrando un aumento del 18,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 243.522), prevalentemente per effetto dell'incremento degli acquisti di licenze *software*.

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 223.868 e mostrano un decremento del 31,6 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 327.259 ).

La voce crediti, pari ad euro 7.244.723, risulta in diminuzione del 29,3 per cento, rispetto all'esercizio 2018 (euro 10.241.953)

Tale voce è suddivisa come risulta dalla tabella sottostante.

**Tabella 8 - Crediti**

	2018	2019
<b>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>		
A) Crediti per commesse commerciali	1.513.959	1.725.854
B) Crediti per commesse istituzionali	9.687.777	7.136.939
(Fondo svalutazione crediti)	-2.676.706	-3.105.343
<b>Sub-totale Crediti A e B al netto del Fondo Svalutazione</b>	<b>8.525.030</b>	<b>5.757.450</b>
C) Crediti verso imprese controllate	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	0	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.081.994	925.125
F) Crediti verso altri	901.021	828.239
(Fondo svalutazione crediti)	-266.092	-266.092
<b>Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	0	0
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>10.241.953</b>	<b>7.244.723</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

All'interno della voce crediti si segnalano in particolare quelli vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni "clienti" che subiscono un decremento (meno 32,5 per cento) e ammontano ad euro 5.757.450 (euro 8.525.030 nel 2018).

Anche nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente riferisce di aver continuato nell'attività di costante monitoraggio dei crediti e delle conseguenti azioni di messa in mora nei confronti dei clienti che hanno accumulato ritardi significativi nel pagamento di quanto dovuto a fronte di attività svolte e rendicontate, con velocizzazione degli incassi e riduzione del ricorso all'indebitamento

verso il sistema bancario; cosicché, alla data del 31 dicembre, i debiti verso le banche risultano azzerati.

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non si osserva alcuna variazione riguardo la partecipazione nella società *Ancitel S.p.A.*

Le disponibilità liquide, comprensive dei valori, sono pari ad euro 19.077.343 e risultano cresciute del 174 per cento rispetto al 2018 (euro 6.962.623). Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma e Cagliari.

Nella relazione sulla gestione si legge che le disponibilità liquide si incrementano di circa 12,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio per effetto di un costante monitoraggio delle poste creditorie, con azioni di sollecito e interruzione dei termini di prescrizione.

La tabella che segue espone invece i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

**Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo**

Passivo	2018	2019	Var. %
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I) Riserva da fusione	249.224	249.224	0
Riserve da arrotondamenti	- 2	-1	50
II) Eccedenze di esercizi precedenti	22.147.112	23.167.268	4,6
III) Eccedenza d'esercizio	1.020.154	2.517.337	146,8
<b>Totale(A)</b>	<b>23.416.490</b>	<b>25.933.828</b>	<b>10,8</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
3) Altri accantonamenti	9.549.236	9.568.403	0,2
<b>Totale (B)</b>	<b>9.549.236</b>	<b>9.568.403</b>	<b>0,2</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>4.057.551</b>	<b>4.048.913</b>	<b>-0,2</b>
<b>D) Debiti</b>			
I) Importi esigibili entro esercizio successivo			
<i>di cui</i>			
4) Debiti v/ banche	0	0	-
6) Acconti	73.330.377	99.192.954	35,3
7) Debiti v/ fornitori	12.017.093	17.523.467	45,8
9) Debiti v/ imprese controllate	0	0	-
10) Debiti v/ imprese collegate	0	0	-
12) Debiti tributari	1.655.760	1.563.917	-5,5
13) Debiti v/ istituti di previdenza	1.062.328	1.045.947	-1,5
14) Altri debiti	1.793.901	1.669.658	-6,9
<b>Totale (D)</b>	<b>89.859.459</b>	<b>120.995.943</b>	<b>34,7</b>
II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>103.466.246</b>	<b>134.613.259</b>	<b>30,1</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>126.882.736</b>	<b>160.547.087</b>	<b>26,5</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

Nel 2019 si registra, rispetto al 2018, un incremento del patrimonio netto del 10,8 per cento (da euro 23.416.490 ad euro 25.933.830), per un importo pari ad euro 2.517.338.

I fondi per rischi ed oneri presentano una minima riduzione dello 0,2 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 9.568.403 (euro 9.549.236 nel 2018).

Le variazioni più rilevanti hanno riguardato prevalentemente il fondo per rischi su contenzioso, ridotto di euro 247.547 rispetto all'esercizio precedente, per effetto degli utilizzi

per euro 380.056 relativi alle cause concluse con esito sfavorevole al Formez e per spese legali non rendicontabili su attività Ripam, con nuovi accantonamenti per euro 132.509.

Il fondo rischi su lavori in corso risulta invece incrementato di euro 516.147, per effetto degli utilizzi per euro 173.871 per la copertura di differenze su commesse collaudate nel corso dell'esercizio, e degli incrementi, per euro 690.018, valutati a seguito dell'analisi sulla composizione e sull'ammontare complessivo delle rimanenze al 31 dicembre 2019.

La tabella sottoesposta evidenzia la composizione del fondo.

**Tabella 10 - Fondo per rischi ed oneri**

	2018	Incrementi	Decrementi	2019
		Accantonamenti	Utilizzi	
Fondo rischi su contenzioso	3.605.680	132.509	380.056	3.358.133
Fondo rischi su partecipate	107.368			107.368
F.do rischi su lavori in corso	2.005.769	690.018	173.871	2.521.916
F.do premio risultato del personale	380.000	340.000	380.000	340.000
F.do politiche del personale	3.240.987			3.240.987
Fondo per altri rischi	209.433		209.433	0
	<b>9.549.237</b>	<b>1.162.526</b>	<b>1.143.359</b>	<b>9.568.403</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

I debiti, pari ad euro 120.995.943, mostrano un incremento del 34,7 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 89.859.459 nel 2018). Nel dettaglio i debiti verso le banche - ricordando che Formez non ha contratto debiti a medio - lungo termine - mostrano un saldo pari a zero.

Nella nota integrativa è evidenziato che la voce acconti si riferisce ad anticipi su commesse commerciali e su commesse istituzionali, che ricomprendono gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura commerciale ed istituzionale, in corso di esecuzione o non ancora collaudati. L'incremento complessivo di tale posta rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 25.862.578, deriva dall'effetto combinato dei nuovi acconti ricevuti su commesse pluriennali non ancora collaudate e della riduzione del debito da commesse collaudate nell'esercizio in corso.

I debiti verso i fornitori sono in aumento del 45,8 per cento rispetto al 2018. L'incremento netto di euro 5.506.374, come illustrato nella nota integrativa, è relativo all'esposizione



debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e agli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31 dicembre 2019. I debiti verso imprese controllate risultano azzerati, come nel precedente esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza pari a euro 1.045.947 sono in diminuzione dell'1,5 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.062.328).

I debiti tributari registrano un decremento del 5,5 per cento e risultano pari ad euro 1.563.917 (euro 1.655.760 nel 2018).

## **9.2 Conto economico**

L'esercizio 2019 chiude con un utile pari ad euro 2.517.337, in aumento del 146,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.020.154), per effetto del saldo tra valore e costi della produzione, pari a 3.553.537 euro, in aumento del 67,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2019, posto a raffronto con quello del 2018.

**Tabella 11 - Conto economico**

	2018	2019	Var %
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	71.261.131	8.339.118	-88,3
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	-50.976.230	23.725.467	-146,5
5) Altri ricavi e proventi:			
-Vari	3.560.164	1.129.489	-68,3
- Contributi in conto esercizio	17.098.558	18.082.086	5,8
<b>Totale A)</b>	<b>40.943.623</b>	<b>51.276.160</b>	<b>25,2</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	124.372	240.548	93,4
7) Per servizi	16.184.195	19.649.657	21,4
8) Per godimento beni di terzi	1.508.123	7.628.885	405,9
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	12.120.528	11.281.829	-6,9
b) Oneri sociali	3.408.065	2.987.442	-12,3
c) Trattamento di fine rapporto	361.754	286.345	-20,8
d) Trattamento di quiescenza e simili	771.825	746.262	-3,3
e) Altri costi	1.030.686	1.142.674	10,9
<b>Totale costo personale</b>	<b>17.692.858</b>	<b>16.444.552</b>	<b>-7,1</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm. immobilizzazioni immateriali	155.511	216.607	39,3
b) Amm. immobilizzazioni materiali	127.332	104.999	-17,5
12) Accantonamenti per rischi	1.533.112	1.251.162	-18,4
13) Altri accantonamenti	380.000	340.000	-10,5
14) Oneri diversi di gestione	1.119.309	1.846.213	64,9
<b>Totale B)</b>	<b>38.824.812</b>	<b>47.722.623</b>	<b>22,9</b>
<b>Risultato operativo (A-B)</b>	<b>2.118.811</b>	<b>3.553.537</b>	<b>67,7</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- altri	3.955	628	-84,1
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	-102.612	-86.828	-15,4
17bis) utili e perdite sui cambi			
<b>Saldo gestione finanziaria</b>	<b>-98.657</b>	<b>-86.200</b>	<b>-12,6</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.020.154</b>	<b>3.467.337</b>	<b>71,6</b>
22) Imposte sul reddito di esercizio			
- Correnti	1.000.000	950.000	-5,0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.020.154</b>	<b>2.517.337</b>	<b>146,8</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

Il valore della produzione risulta nel 2019 pari ad euro 51.276.160, in aumento del 25,2 per cento rispetto all'anno precedente (euro 40.943.623); tale crescita, pari a 10.332.537 euro, è l'effetto del notevole incremento dei lavori in corso su ordinazione (che passano da -50.976.230 euro a 23.725.467 euro, per il consistente volume di attività realizzata, prevalentemente afferente a commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2019) e del decremento dei ricavi per vendite e prestazioni, da ricondursi al ridotto numero di commesse collaudate rispetto al precedente esercizio.

Il contributo statale, pari ad euro 18.082.086 subisce nel corso dell'anno 2019 una variazione positiva del 5,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 17.098.558).

I costi della produzione pari a 47.722.623 euro registrano complessivamente un aumento pari ad euro 8.897.811 (euro 38.824.812 nel 2018), dovuto alla differenza tra incrementi complessivi, pari ad euro 10.602.388, e decrementi complessivi, pari ad euro 1.704.577.

In particolare, si registrano crescite nelle voci relative a servizi (+21,4 per cento), a godimento di beni di terzi (+405,9 per cento) e a oneri diversi di gestione (+64,9 per cento). La voce servizi, come illustrato nella nota integrativa, risente di un incremento proporzionato all'aumentato volume di produzione rispetto al precedente esercizio, mentre la voce godimento di beni di terzi accoglie i costi che caratterizzano le prime fasi di realizzazione di alcune procedure concorsuali affidate al Formez e che prevedono, per le fasi preselettive, la disponibilità di adeguati spazi ed attrezzature per gestire rilevanti numeri di candidati. La voce oneri diversi di gestione risente invece, sia dell'aumentato costo per i versamenti a titolo di *spending review*, calcolati a seguito della ricognizione amministrativa sui versamenti al bilancio dello Stato effettuata nel corso dei mesi di maggio e giugno 2019, sia dell'un aumentato volume di sopravvenienze passive.

Il costo del personale interno, pari a euro 16.444.552, risulta in flessione del 7,1 per cento rispetto al 2018 (euro 17.692.8580), per effetto di una diminuzione legata alla variazione del numero di dipendenti.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo registra un decremento pari al 12,6 per cento, rispetto al 2018.

### **9.3 Rendiconto finanziario**

Il recepimento della direttiva 2013/34/UE, attuata in Italia con il d.lgs. n. 139, in materia di bilancio di esercizio e bilancio consolidato, ha introdotto l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, cioè di un prospetto contabile che evidenzia la capacità dell'Ente di generare liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2019, la liquidità di Formez PA è passata da una consistenza iniziale al 1 gennaio 2019 di euro 6.962.623 (1.768.854 al 31 dicembre del 2018) ad una consistenza finale al 31 dicembre 2019 di euro 19.077.343.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha subito un forte incremento, in quanto rispetto all'esercizio precedente (euro 5.578.049) è passato ad euro 12.232.632.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento è negativo per euro 117.913, sia pure inferiore rispetto al dato del 2018 (- 384.282).

Resta ancora del tutto irrilevante il flusso finanziario dell'attività di finanziamento (da euro 2 a euro 1).

La tabella seguente mostra le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio in esame.

**Tabella 12 - Rendiconto finanziario**

	2018	2019
<b>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</b>		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.020.154</b>	<b>2.468.190</b>
Imposte sul reddito	1.000.000	950.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	98.657	86.200
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.118.811</b>	<b>3.504.390</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		2.973.769
Accantonamenti ai fondi	3.046.691	321.606
Ammortamenti delle immobilizzazioni	282.843	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>3.329.534</b>	<b>3.295.375</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	50.976.230	-23.725.467
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	792.621	2.767.580
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-44.652.907	31.345.700
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	568.352	-1.025.087
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	449.745	-188.576
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>8.134.041</b>	<b>9.174.150</b>
Interessi incassati/(pagati)	-98.657	-86.200
(Imposte sul reddito pagate)	-987.745	-1.041.843
Utilizzo dei fondi	-6.917.935	-2.613.240
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-8.004.337</b>	<b>-3.741.283</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>5.578.049</b>	<b>12.232.632</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-174.749</b>	<b>1.608</b>
(Investimenti)	174.749	1.608
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-339.283</b>	<b>260.877</b>
Investimenti	339.283	260.877
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>51.307</b>	<b>144.572</b>
Prezzo di realizzo disinvestimenti	51.307	144.572
(Investimenti)	0	0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>78.443</b>	<b>0</b>
Prezzo di realizzo disinvestimenti	78.443	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-384.282</b>	<b>-117.913</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	2	1
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>5.193.769</b>	<b>12.114.720</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>1.768.854</b>	<b>6.962.623</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>6.962.623</b>	<b>19.077.343</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

## 10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio 2019 è stato il quinto ascrivibile alla gestione commissariale, iniziata con la nomina da parte dell'Assemblea straordinaria del 10 luglio 2014; il Commissario straordinario è stato chiamato a ricoprire tutti i ruoli di *governance* del Formez PA: Presidente, Consiglio di amministrazione e Direttore generale, assorbendo anche quelli del Comitato di indirizzo. Sono rimasti operativi l'Assemblea degli associati ed il Collegio dei revisori.

L'Assemblea degli associati il 1° luglio 2019 ha deliberato la conclusione della gestione commissariale e, conseguentemente, l'avvio del procedimento per la ricostituzione degli organi di amministrazione, avvenuta nell'Assemblea dei soci in data 18 dicembre 2019;

Nelle more dell'insediamento dei nuovi organi sociali, i poteri sono rimasti in capo al Commissario straordinario fino al 16 gennaio 2020, data di accettazione dell'incarico da parte del neo-Presidente, nominato dal Ministro per la pubblica amministrazione, unitamente ad un componente del Consiglio di amministrazione. Gli altri due componenti del citato organo, sono stati designati dalle Regioni associate.

Il neo costituito Consiglio di amministrazione, in data 25 marzo 2020, ha nominato l'attuale Direttore generale, (le cui funzioni, nel frattempo, sono state svolte dal neo Presidente, con una commistione delle funzioni di indirizzo politico e gestionali).

E' stato previsto anche l'affiancamento con un Vice Direttore generale Vicario, figura istituita con delibera del Consiglio di amministrazione del 3 giugno 2020, che ha chiamato a ricoprire l'incarico un dirigente in servizio presso l'Istituto.

Si osserva che alla predetta figura, non contemplata dallo statuto, sono state attribuite, oltre alla generale funzione vicaria del Direttore, competenze proprie in determinate aree di attività dell'Ente, anziché per delega del titolare; ciò non risulta in linea con quanto previsto dal citato regolamento interno.

A completamento della procedura di ricostituzione degli organi, l'Assemblea degli associati in data 29 aprile 2020, ha nominato i componenti del Comitato di indirizzo.

Il Collegio dei revisori ha sollecitato l'Ente, in più occasioni, alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza (*ex l. n. 231 del 2001*), assente da tempo.

Occorre dare atto che, recentemente, il legislatore, con l'articolo 4 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, ha introdotto alcune modifiche al d.lgs. n. 6 del 2010, prevedendo: l'attribuzione di nuove funzioni in capo al Formez, la riduzione degli organi (non viene più contemplato il Comitato

di indirizzo), una diversa composizione del Consiglio di amministrazione. E' prevista la decadenza, a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato decreto, del Direttore generale, per la cui futura nomina vengono richiesti particolari requisiti di qualificazione professionale. Il nuovo statuto dell'Ente, approvato nell'Assemblea degli associati del 28 luglio 2020, ha chiarito che *"Formez è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente"* (art. 5, c. 7).

Non risulta che l'Ente abbia adottato la pianta organica prevista dall'art. 4 dello statuto, mentre è stato approvato il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019-2021 (delibera commissariale n. 76 del 7 febbraio 2019, su mandato della Assemblea degli associati del 17 dicembre 2018). Il piano predetto prevede l'assunzione di 30 unità di personale nel 2019 e ulteriori reclutamenti nei successivi anni, con ripristino dei livelli occupazionali registrati nel 2013 - cioè anteriormente al commissariamento - a fronte dei nuovi compiti assegnati all'Ente dal legislatore in materia di procedure assunzionali del personale pubblico e di attuazione dei programmi comunitari.

Al finanziamento dei relativi oneri, quantificati a regime in euro 2.108.098, l'Ente afferma provvedersi ad invarianza dei saldi di bilancio, attraverso una corrispondente riduzione della spesa per il personale a tempo determinato. Per tali scopi, con deliberazione commissariale n. 79 del 21 febbraio 2019, è stata indetta una selezione per il reclutamento di 2 unità di personale dirigenziale a tempo indeterminato.

In linea con quanto già evidenziato nel precedente referto, questa Corte invita l'Ente ad adeguarsi al generale principio di contenimento delle spese - anche in materia di collaborazioni esterne - all'osservanza del quale sono tenuti amministrazioni, enti ed organismi che si avvalgono di risorse pubbliche.

Nell'esercizio dell'attività negoziale relativa all'esercizio 2019, l'Ente ha concluso 123 contratti, di cui 61 mediante ricorso agli strumenti di acquisto di Consip SpA e 62 al di fuori di Consip, per un costo complessivo di euro 9.950.688.

In adempimento degli obblighi sanciti dagli artt. 20 e 24 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di cui al d. lgs. n. 175 del 2016, e ss. mm.ii., Formez PA ha adottato il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette, detenute alla data di entrata in vigore del decreto, corredato dalla relazione tecnica (deliberazione commissariale n. 37 del 12 dicembre 2016) e gli annuali provvedimenti di razionalizzazione

periodica (delibere del Commissario straordinario n. 73 del 13 dicembre 2018 e n. 94 del 16 dicembre 2019). Nei provvedimenti predetti, l'Ente ha confermato la volontà di dismettere le uniche partecipazioni di minoranza ancora detenute in Ancitel spa (quota di partecipazione pari al 9,98 per cento del capitale sociale) e in Sudgest s.c. a r.l., in liquidazione (quota pari al 17,80 per cento).

Per quanto riguarda la gestione economica, il bilancio di esercizio 2019 si è chiuso con un utile pari ad euro 2.517.337, in aumento del 146,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.020.154).

Al 31 dicembre 2019 Il valore della produzione risulta pari ad euro 51.276.160, in aumento del 25,2 per cento rispetto all'anno precedente (euro 40.943.623); tale crescita, pari a 10.332.537 euro, è l'effetto del notevole incremento dei lavori in corso su ordinazione (che passano da - 50.976.230 euro a 23.725.467 euro, per il consistente volume di attività realizzata, prevalentemente afferente a commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2019) e del decremento dei ricavi per vendite e prestazioni, da ricondursi al ridotto numero di commesse collaudate rispetto al precedente esercizio.

Il contributo statale, pari ad euro 18.082.086 subisce nel corso dell'anno 2019 una variazione positiva del 5,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 17.098.558).

I costi della produzione, pari a 47.722.623 euro, registrano complessivamente un aumento pari ad euro 8.897.811 (euro 38.824.812 nel 2018) dovuto alla differenza tra incrementi complessivi pari ad euro 10.602.388 e decrementi complessivi pari ad euro 1.704.577.

Il costo del personale interno, pari a euro 16.444.552, risulta in flessione del 7,1 per cento rispetto al 2018 (euro 17.692.8580), per effetto di una diminuzione legata alla variazione del numero di dipendenti.

Nel 2019 si registra, rispetto al 2018, un incremento del patrimonio netto del 10,8 per cento (da euro 23.416.490 ad euro 25.933.830), per un importo pari ad euro 2.517.338.

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, in applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dagli artt.17, 19 e ss. del d.lgs. n. 91 del 2011, e pertanto si rinnova l'invito all'Ente, già contenuto nella precedente relazione, ad ottemperare alla indicata normativa.





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

